RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2003

Alcune considerazioni generali

La gestione dell'anno 2003 è stata caratterizzata da un significativo sforzo di ricerca di sponsorship, partnership e pubblico, e dal proseguimento delle azioni già intraprese di razionalizzazione delle attività e della logistica, con conseguente riduzione dei costi.
Grazie a queste due azioni congiunte, le attività dell'anno si concludono, dopo il ripianamento della perdita di 770.210,00.relativa all'esercizio 2002, con un utile di 285.464,00 euro riportato a nuovo.
Durante la gestione 2003 ha preso corpo l'iniziativa *"Amici della Biennale"*, volta al coinvolgimento di soggetti privati nelle iniziative della Biennale. Tenuto conto delle difficoltà poste dalla vigente disciplina all'effettiva partecipazione di soggetti privati nella Società, è stata individuata quale modalità più semplice e al tempo stesso efficace, quella di creare un gruppo di "Amici della Biennale", scelti tra esponenti dell'imprenditoria o di associazioni pubbliche o private, invitati ad erogare un contributo annuo da destinare ai programmi e attività della Società, modalità che consente alle aziende private, tra l'altro, di usufruire di vantaggi fiscali. Si è a questo proposito definito un programma di partecipazione privilegiata alle attività programmate per il 2003, attraverso iniziative, agevolazioni e inviti offerti ad un selezionato gruppo di destinatari. All'iniziativa hanno aderito 16 soci, di cui 3 "fondatori" e 13 "partecipanti", per un totale di contributi complessivo di 236.947,00 Euro.
Nell'ottica di una programmazione pluriennale delle attività il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alle nomine di Kurt Forster a direttore della 9. Mostra di Architettura 2004, di Karole Armitage a direttore del Settore Danza 2004, di Ismael Ivo a direttore del Settore Danza 2005. Ha nominato inoltre nella seduta del 9 maggio il Dott. Paolo Gardin in qualità di Coordinatore Generale, al posto dell'uscente Dott. Massimo Coda.

L'attività dei settori

Arti Visive

La 50. Esposizione Internazionale d'Arte, diretta da Francesco Bonami, si è svolta dal 15 giugno al 2 novembre 2003.
Allestita a Venezia presso Giardini della Biennale, negli spazi storici dell'Arsenale delle Corderie, Artiglierie, Gaggiandre, Tese, e al Museo Correr, su una superficie espositiva record di 19.840 mq. (escluse tutte le installazioni dislocate nei vari punti della città), l'Esposizione ha presentato 380 artisti nella mostra centrale *Sogni e Conflitti. La dittatura dello spettatore*, nonché 64 partecipazioni nazionali e 19 mostre *Extra 50*..

Francesco Bonami ha voluto nel suo progetto valorizzare l'unicità della struttura espositiva della Biennale di Venezia per costruire una grande rassegna internazionale che prenda in considerazione le diversità che compongono la realtà artistica contemporanea e, per questo, si è composta di diversi progetti (come isole di un arcipelago), ognuno con una sua propria identità e autonomia.
Lo spettatore-lettore di questa mappa ha potuto così affrontare le singole individualità artistiche e costruirsi un personale itinerario. Non c'è sono stato infatti un inizio e una fine della mostra, ma tanti luoghi e tante diverse visioni e tendenze per affrontare un viaggio nella contemporaneità.
La presenza italiana ha ritrovato quest'anno un equilibrio all'interno dell'Esposizione e soprattutto nei Giardini della Biennale. Oltre infatti alla presenza di artisti nelle varie sezioni della Mostra, uno spazio-installazione all'interno dei Giardini, realizzato dal Gruppo A12, è stato il luogo dedicato a cinque giovani artisti italiani, invitati da Massimiliano Gioni mentre il Padiglione Venezia, con il Premio per giovani artisti organizzato dalla DARC, Direzione Generale per l' Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha sottolineato l'impegno dedicato all'arte contemporanea da parte delle Istituzioni culturali nazionali.
Al Museo Correr, in collaborazione con i Musei Civici Veneziani, si è tenuta inoltre una mostra dedicata alla Pittura dal 1964 fino ai giorni nostri, con più di 40 opere di grandi protagonisti dell'arte contemporanea che si sono affacciati alla Biennale di Venezia e con la Biennale e il suo pubblico hanno condiviso una parte della loro storia.
I biglietti rilasciati sono stati 260.103, con una media giornaliera di 1.806 visitatori ed un incremento del 17 % rispetto alla precedente edizione (che ha avuto una durata superiore).
L'incasso netto ha superato i 2.390.000, con un incremento del 29%.
Sono 82.101 i giovani under 26 che hanno visitato la 50. Esposizione (32% sul totale).
La 50. Esposizione ha registrato un costo complessivo di 8.590.000 Euro per un totale di ricavi pari a 5.700.000 Euro. I ricavi complessivi hanno superato le previsioni del 84% a fronte di un aumento dei costi pari al 34%.
Più di 150 istituzioni governative e private di tutto il mondo hanno sostenuto la presenza di propri artisti nell'ambito della 50. Esposizione, destinando direttamente alla Biennale 437.672 Euro.
Illy Caffè e Festival Crociere sono stati main-sponsor dell'Esposizione. Con loro, 16 tra industrie e gruppi privati nazionali e internazionali hanno partecipato in qualità di sponsor e partner, per un ricavo record di circa 900.000 Euro (+65% rispetto alle previsioni del 2003; +52% rispetto a quelle del 2001) e la stima di circa 2.000.000 Euro, indiretti, in promozione e comunicazione a favore della 50. Esposizione da parte delle aziende e istituzioni coinvolte.
Coproduzioni con istituzioni nazionali e internazionali per la realizzazione e la presentazione in diverse città di singole sezioni dell'Esposizione, hanno registrato ricavi per ca. 200.000 Euro (0 nel 2001).
841 sono stati i gruppi di visitatori che hanno prenotato il biglietto per la 50. Esposizione, grazie ad un inedito progetto di promozione dell'arte contemporanea che ha coinvolto Coop. Consumatori, Compagnia delle Opere, ACLI, Art Cities in Europe, Cral e organizzazioni culturali attive sul territorio nazionale e internazionale. Ha

riscosso successo anche il neonato Progetto Educational: 3.371 tra bambini, ragazzi delle scuole medie e superiori e genitori hanno partecipato ai percorsi didattici e ai laboratori. I laboratori didattici effettuati sono stati 192.
Gli ingressi stimati nelle mostre allestite nel centro storico di Venezia dai 30 Paesi privi di Padiglione e dalle 19 mostre *Extra 50.* sono stati 500.000.
13.941 cataloghi venduti, di cui il 28% in edizione inglese.
9394 è il numero record di giornalisti arrivati alla 50. Esposizione e accreditati dalle singole testate, di cui 3370 italiani e 6024 stranieri provenienti da 66 Paesi. 25 copertine di periodici stranieri sono state dedicate alla manifestazione. I più importanti giornali internazionali hanno dedicato ampi servizi e recensioni, tra cui "The New York Times", "Washington Post", "The Wall Street Journal","Herald Tribune International", "Time", "Newsweek", "The Times", "Financial Times", "The Economist", "Le Monde", "Libération", "Frankfurter Allgemeine Zeitung", "Handelsblatt", "Der Spiegel", "Focus", "Stern", "El Pais", "Asahi Shimbun", nonché le più prestigiose riviste specializzate tra cui "Art Forum", "Kunstforum", "Kunstzeitung", "Art Rewiew", "Frieze", "Art Press", "Art in America", "Art das KunstMagazine", "Descubrir el Arte", "Bijutsu Tecchо"; femminili e di intrattenimento, tra cui "Vogue", "Elle", "Vanity Fair", "GQ", anche nelle edizioni internazionali.
56 sono state le testate televisive italiane e 84 quelle straniere accreditate. Troupe tv sono arrivate anche da Australia, Brasile, Cile, Cina, Corea, Giappone, Messico, Perù, Russia, Sudafrica, Thailandia, Uruguay, USA. 8.000 circa gli articoli pubblicati sui siti Internet di tutto il mondo
Dal 1 giugno al 2 novembre sono state 975.000 (con una media di 6.500 al giorno) le pagine viste e 100.000 i visitatori virtuali sul sito dedicato alla 50. Esposizione sul sito ufficiale www.labiennale.org, dove sono *on line* video con gli eventi della vernice e dell'inaugurazione, immagini, mappe interattive, oltre a informazioni e interviste pubblicate solo in rete. Grande successo ha riscosso BlogWork, un progetto di networking sull'arte digitale che ha realizzato circa 80.000 visite individuali.
La 50. Esposizione è stata inaugurata dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, On. Giuliano Urbani. Tra le personalità di rilievo del mondo della politica, della cultura e dell'industria che hanno visitato l'Esposizione, l'On. Marcello Pera, Presidente del Senato, l'On. Nicola Bono, Sottosegretario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, M.me Viviane Reding, Commissario europeo per la cultura, Jean-Jacques Aillagon, Ministro della Cultura francese, M.me Erna Hennicot-Schoepges, Ministro della Cultura del Lussemburgo, Mr. Alexander Downer, Ministro Federale Affari Esteri d'Australia, Mr. Lee Boon Yang, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali di Singapore, i filosofi Jean Baudrillard e Michel Maffesoli, il premio Nobel Toni Morrison, Alberto Bevilacqua, Enzo Siciliano, Sandro Veronesi, l'On. Francesco Rutelli, l'On. Fausto Bertinotti, Paola di Liegi, Regina del Belgio, Sonja, Regina di Norvegia, la Principessa Maria Gabriella di Savoia, la Principessa Caroline di Monaco, Luciano Benetton, Renzo Rosso, Charles Saatchi, nonché personaggi dello spettacolo, del giornalismo e della moda, tra cui Dennis Hopper, Elton John, Marco Paolini, Stella McCartney, Miuccia Prada, Ralph Simmons, Magdi Allan, Bruno Vespa.

Nel corso dell'anno è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministero

dell'Economia e delle Finanze e con la DARC, Direzione Generale per l' Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per l'avvio del progetto di promozione e diffusione dell'arte contemporanea nelle Regioni del Mezzogiorno d'Italia. Nell'ambito di tale progetto è prevista la coproduzione di 8 sezioni della 50. Esposizione Internazionale d'Arte in altrettante Regioni del sud nel corso nel 2004, con un contributo di 5 milioni di Euro da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, oltre che lo specifico intervento finanziario delle otto Regioni coinvolte.

Danza Musica Teatro

Il 2003 ha segnato l'avvio di un nuovo corso per le attività dei settori Danza Musica Teatro della Biennale, caratterizzato da una progettualità triennale collettiva - declinata ogni anno da un direttore diverso per ognuno dei tre settori - e dal ritorno alla forma festival.
Il progetto, che vede avvicendarsi ogni anno tre direzioni distinte per i settori Danza, Musica e Teatro, nasce nel quadro di un'istituzione come la Biennale di Venezia, che ha il suo specifico nella ricerca e in un contesto artistico dove i veloci mutamenti di modelli e tendenze impongono la costante ridefinizione dei confini tra generi e stili.
E' stato così avviato un approccio innovativo allo spettacolo dal vivo che testimoniasse, attraverso i programmi dei direttori, le molteplici prospettive della ricerca artistica contemporanea restituendone la complessità attraverso una costellazione di segni.
I direttori nominati per il 2003, Frédéric Flamand per la Danza, Uri Caine per la Musica, Peter Sellars per il Teatro, pur nelle differenze di stile, personalità e competenze, hanno riattivato in libertà un confronto costante fra pensiero coreografico musicale teatrale e cultura generale, aprendo la sperimentazione alle sollecitazioni del presente.

L'attività dei settori Danza Musica Teatro per il 2003 si è quindi snodata attraverso le seguenti attività:

- Festival Internazionale di Danza Contemporanea diretto da Frédéric Flamand, che si è svolto nell'arco di sei week end dal 12 giugno al 18 luglio;
- 47. Festival Internazionale di Musica Contemporanea diretto da Uri Caine, che ha programmato da tre a cinque concerti al giorno dal 12 al 21 settembre;
- 35. Festival Internazionale del Teatro diretto da Peter Sellars, che ha concentrato la sua attività dal 23 ottobre all'1 novembre.

I tre festival hanno complessivamente realizzato 97 giornate di spettacolo, raccogliendo un totale di 14.660 presenze.

Il coreografo belga Flamand, con il festival intitolato ai rapporti tra corpo e architetture urbane "Body⇔City", ha puntato l'obiettivo sull'utilizzo delle nuove tecnologie che coinvolgono altri media e altre arti.
Il pianista e compositore americano Caine ha aperto per la prima volta il Festival

Internazionale di Musica Contemporanea a pubblici, gusti e generazioni diversi: intitolato "ReMix - Structures and Improvisations" il festival di musica si è focalizzato sul dialogo tra composizione e performance, scrittura e improvvisazione, Europa e America.

Il regista americano Sellars ha cercato invece interazioni tra modelli di cultura diversi e lontani attraverso un programma dedicato a "Visionaries & Peacemakers – Building & Rebuilding", che ha portato a Venezia, città che ha fatto dello scambio internazionale una vocazione, spettacoli dalla Cambogia e dalla Nuova Zelanda.

La scelta della forma festival ha permesso di riprendere e rinnovare una tradizione che ha fatto della Biennale di Venezia la prima istituzione al mondo – eccezion fatta per Bayreuth – a promuovere manifestazioni internazionali di musica e teatro fin dagli anni Trenta, e ancora oggi l'unica istituzione che abbraccia uno spettro così ampio di discipline artistiche.

La programmazione concentrata e focalizzata attorno ad un tema centrale, ha permesso inoltre di dare maggior forza e dinamismo alla comprensione e alla comunicazione dei tre festival.

Si è innazitutto registrata una presenza delle testate straniere molto più consistente rispetto al passato. Il festival di danza è quello che ha avuto, sotto questo profilo, risultati eccezionali sia per l'alto gradimento goduto a livello internazionale da Frédéric Flamand, sia per la scelta della Biennale di debuttare in coincidenza con la 50. Esposizione Internazionale d'Arte, che ha dato automaticamente un peso specifico maggiore all'evento danza, recensito con servizi di due pagine da "Le Monde" (con foto e richiamo sulla prima pagina del quotidiano), due da "El Pais", e da "Le Figaro", "Der Standard", "Frankfurter Rundschau", "Kronen Zeitung". A questi si aggiungono ampi resoconti e prime pagine su tutti i quotidiani belgi sia di lingua francese che fiamminga ("Le Soir", "Ver l'Avenir", "La Nouvelle Gazette", "De Huisarts", "De Morgen", "L'événement", "La Libre Belgique", "Le vif/l'express"), oltre che recensioni su testate specializzate in architettura e arte - come, fra le tante, "Techniques e Architectures", "Beaux Artes", "As" – nonché tutte le testate specialistiche di danza più conosciute in Europa ("Dance Europe", "Tanz Aktuell", "Dans Tidningen", "Tanz Journal", "Scenes Magazine") e testate diverse dal Brasile al Giappone alla Turchia.

Il Festival della Musica ha raccolto invece i maggiori risultati internazionali con il mezzo che più è congeniale al genere, la radiofonia, con servizi realizzati dalle stazioni nazionali americane NPR e WYNC; a cui va aggiunta la presenza per tutta la durata dei dieci giorni del festival delle radio nazionali islandese, tedesca, austriaca e di Belgrado. Testate specializzate come "Wire", "Jazz Wise" e "Down Beat" hanno fatto anticipazioni sul festival.

Sollecitate dalla presenza di uno dei massimi registi contemporanei, Peter Sellars, testate quali l' "Herald Tribune" nella sua edizione europea, "El Pais", "De Morgen", "Mouvement", "Elephterotyria" (quotidiano nazionale di Atene) hanno seguito gli spettacoli proposti dal Festival del Teatro.

Sul piano nazionale si può sottolineare una maggiore visibilità generale e un maggior impatto dei tre festival rispetto alla programmazione precedente.

Va però registrato il particolare capitolo riguardante la musica che, unico tra i festival del genere, ha saputo far tornare il pubblico ai concerti e ha saputo far tornare a

discutere di musica, anche dividendo, segno questo di grande vitalità e di una proposta che ha rivitalizzato il settore. Il tipo di programmazione e la popolarità di Uri Caine hanno consentito di uscire dai percorsi noti, abbracciando una gamma di testate più ampia rispetto al passato ("Musica Jazz", "Jazz It", "Blow up", "Jam", "Ritmo", "Mucchio Selvaggio", a cui si aggiungono le tradizionali "Amadeus", "Classic Voice", "Il Giornale della Musica") e trovando una accoglienza da parte dei media in generale più favorevole.
Il TG3 ha trasmesso tre servizi in nazionale nei primi tre giorni, RadioRai – con cui la Biennale ha siglato un accordo per i tre settori dello spettacolo - ha documentato per la prima volta quotidianamente il festival contribuendo a definirne il carattere effettivamente nazionale. I giornali locali sono stati presenti per tutti e tre i festival in maniera più marcata rispetto al quadriennio precedente. Si segnala inoltre il positivo rapporto di scambio avviato con il "Gazzettino" (il foglio promozionale dei festival è stato realizzato in collaborazione con questa testata) che ha consentito senz'altro una promozione più capillare sul territorio del Triveneto.

Cinema

Dal 27 agosto al 6 settembre 2003, sotto la direzione di Moritz de Hadeln, si è svolta al Lido di Venezia la 60. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.
La Mostra, come da regolamento, ha voluto favorire la conoscenza e la diffusione del cinema internazionale in tutte le sue forme di arte, di spettacolo e di industria, in uno spirito di libertà e tolleranza. Giunta nel 2003 alla 60.ma edizione, ha dimostrato un'incessante volontà di rinnovamento, mantenendo un ruolo di leadership tra le istituzioni internazionali del settore. Accanto al prestigioso Leone d'Oro, infatti, la Mostra ha rafforzato il suo secondo concorso, *Controcorrente*, che ha assegnato un numero maggiore di riconoscimenti ai film più innovativi. Questo per dare degno rilievo alla sempre maggiore offerta di cinema di qualità che Venezia è chiamata a presentare. Un altro obiettivo raggiunto è l'incremento della promozione della Mostra e dei suoi contenuti, raggiungendo nuovi segmenti di pubblico sia italiano che internazionale, e avvicinando al mondo del cinema un numero sempre maggiore di giovani.
Nel 2003 lo sforzo della Biennale per la diffusione del cinema di qualità ha ricevuto un importante riconoscimento dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Commissione Europea, che hanno scelto Venezia, durante la Mostra, per organizzare nell'ambito del semestre di Presidenza italiana il primo incontro dei Ministri della Cultura dell'Unione Europea, dedicato specificamente alle problematiche della distribuzione dei film europei. Per raggiungere questo scopo, la Mostra ha favorito un collegamento con il polo produttivo e quello del mercato, offrendo agli autori e ai produttori una vetrina dalla visibilità mondiale. Per la Mostra del Cinema sono arrivate a Venezia star del calibro di Woody Allen, George Clooney, Anthony Hopkins, Sean Penn, Nicolas Cage, Bill Murray, Catherine Zeta-Jones ed Emma Thompson.
Il rafforzamento dei rapporti tra la Mostra e le imprese private è stato un altro importante risultato raggiunto, con l'ulteriore consolidamento di rapporti di

collaborazione con *partner* come Wella, che da quattro anni supporta la Mostra del Cinema con crescente impegno e con il suo Premio, e come Raisat, che per il secondo anno ha messo le sue risorse a disposizione per la promozione e la divulgazione della Mostra. Le sponsorizzazioni sono passate dai 400mila euro del 2002 ai 1.100mila euro del 2003. I ricavi hanno costituito più del 30% del budget totale. Grazie a Ibm e alle sue tecnologie, la 60. Mostra ha potuto contare su una nuova biglietteria elettronica, mentre aziende come Bnl e Citroen hanno rinnovato il loro appoggio. Sono anche stati avviati nuovi, importanti rapporti di *partnership* con Rcs Media Group attraverso Cnr plus, radio ufficiale della Mostra, e con Martini & Rossi, che per la prima volta ha allestito la tradizionale Terrazza Martini all'Hotel Excelsior. Grazie al profondo legame che unisce la Mostra del Cinema agli storici alberghi del Lido di Venezia, è stato possibile stringere accordi con Starwood Hotels, per offrire agli ospiti della Mostra un servizio il più possibile integrato e coordinato.

Inoltre, un'importante partnership tra Regione Veneto e Biennale ha consentito di organizzare la grande festa inaugurale in onore di Woody Allen, presente per la prima volta a Venezia ad accompagnare un suo film.

Un nuovo partner editoriale, Electa, ha realizzato, oltre al Catalogo generale della 60. Mostra e a quello della Settimana Internazionale della Critica, anche il volume della retrospettiva, *Capitani coraggiosi*, omaggio ai più importanti produttori del cinema italiano dal '45 al '75. Il volume è stato realizzato con il contributo della Scuola Nazionale di Cinema e con il supporto di Rai Teche.

Complessivamente, alla 60. Mostra hanno partecipato 145 film, di cui 90 lungometraggi e 55 corto e mediometraggi e 20 documentari. 34 erano i film nella sezione principale *Venezia 60*, di cui 20 lungometraggi in concorso, 12 cortometraggi in concorso e 2 fuori concorso. 9 i lungometraggi fuori concorso e 4 gli eventi speciali. La retrospettiva *L'industria dei prototipi. Omaggio ai produttori*, a cura di Stefano Della Casa, ha presentato 18 film in copie in ottimo stato o restaurate dalla Scuola Nazionale di Cinema – Cineteca Nazionale, in collaborazione con Rai Teche.

Per quanto riguarda i dati consuntivi, sono stati venduti 39.517 tra biglietti, carnet, tessere promozionali e abbonamenti, proseguendo l'incremento registrato l'anno precedente; sono state emesse 6.112 tessere di accredito di cui 2.341 giornalisti: 1.445 italiani e 896 stranieri (63 i giornalisti americani, il massimo numero di presenze U.S.A mai registrato).

Notevole la copertura Rai, con 16 ore di servizi e 2 ore di TG dedicati alla Mostra negli 11 giorni di svolgimento; nello stesso periodo, Mediaset ha dedicato 2 ore di copertura con i soli TG, mentre 3 sono state le ore, tra GR e speciali dedicate da CNRplus, radio ufficiale della Mostra. Un totale di 60.200 siti Internet hanno parlato della Mostra, mentre 2.251 sono stati gli articoli nazionali e internazionali raccolti in rassegna stampa. Il record è stato registrato anche sul sito Web ufficiale www.labiennale.org, con 61.331 visite individuali e 502.049 pagine viste. Tra i media americani presenti alla Mostra per la prima volta, o ritornati dopo lunghe assenze, il "Newsweek", "Village Voice" e

"Entertainment Tonight", che si sono aggiunti a testate come il "New York Times", il "Los Angeles Times" e molte altre già presenti nella scorsa edizione.

Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Nel corso del 2003 l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee è andato sempre più trasformandosi in un laboratorio di cultura contemporanea, un vero e proprio "think tank" che non si è limitato a documentare l'attività della Biennale, bensì ha prodotto inedite occasioni di incontro, affrontando, tramite un approccio interdisciplinare e multimediale, i grandi temi del dibattito culturale globale.
In particolare, da giugno a novembre, per tutta la durata dell'50. Esposizione Internazionale d'Arte, l'ASAC ha organizzato oltre 120 incontri pubblici nell'ambito dei due cicli: *99 – tutte le idee meno una* e *Tipping Point*. In tali occasioni, intellettuali, scienziati, filosofi, psicologi, giornalisti e i principali protagonisti del mondo dell'arte contemporanea si sono confrontati ogni giorno con il pubblico della Biennale, contribuendo a far vivere la manifestazione ben oltre la tradizionale kermesse del vernissage.
Sempre nell'ambito della 50. Esposizione Internazionale d'Arte è stata inoltre realizzata, all'interno dello spazio ASAC dell'Arsenale, un'installazione a cura del gruppo di architetti Cliostraat, per l'esposizione dei materiali più rappresentativi delle raccolte ASAC.
In aggiunta alle tradizionali attività di documentazione della manifestazione, l'Archivio ha inoltre realizzato, in collaborazione con il mensile Carnet, un servizio fotografico sul backstage della Biennale, curato da cinque tra i più affermati fotografi italiani, che ha successivamente dato luogo ad una pubblicazione e a una mostra presso la Fnac di Milano.
Su quest'ultimo versante va del resto registrata la ripresa, dopo molti anni, dell'attività espositiva realizzata con il patrimonio dell'ASAC, nell'ambito della quale si segnalano:

- "Man Ray", organizzata in collaborazione con la Fondazione Ravello, dal 1 luglio al 31 agosto 2003 a Villa Ruffolo a Ravello;
- "Enrico Paulucci, La Favola del Figlio Cambiato", ideata con la Fondazione Levi a Venezia, dal 5 dicembre 2003 al 25 gennaio 2004;
- "La Biennale di Venezia 1895 – 2003, Immagini per una Storia dell'Arte", organizzata con il Comune di Cortina dal 22 dicembre 2003 al 31 gennaio 2004, presso la Galleria Civica.

Coerentemente con la sua vocazione a trasformarsi nel content provider della Biennale, l'ASAC ha assunto, a partire dal 2003, la responsabilità della gestione del sito web della Biennale (www.labiennale.org) che ha subito un completo restyling, con un miglioramento della grafica, dei contenuti e dell'architettura delle informazioni.
Il sito ha proposto materiali esclusivi relativi alle manifestazioni del 2003: la *50. Esposizione Internazionale d'Arte*, i festival di Danza, Musica e Teatro, la *60. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica*, oltre alle informazioni istituzionali e di servizio.
Nel sito è stato inoltre ospitato con grande successo anche un progetto speciale curato da giovani creativi provenienti da tutta Italia, "Blogwork-the network is the artwork", legato alla 50. Esposizione Internazionale d'Arte, ma destinato a rimanere attivo con i suoi forum, mailing list, interviste, etc.

Sul versante tecnico, il principale impegno nel corso del 2003 è stato rappresentato dall'avvio di risoluzione dei problemi inerenti al trasferimento dell'ASAC nella nuova sede all'interno del Parco Tecnologico – Scientifico Vega, a Marghera.
Sono stati trasferiti all'interno della nuova sede tutti gli uffici.
Sono state inoltre compiute tutte le attività preliminari al trasferimento dei depositi. In particolare sono state effettuate le valutazioni in merito alle esigenze dimensionali e alle caratteristiche tecniche per i nuovi depositi con la consulenza di organi tecnici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e grazie ad un'intensa collaborazione istituzionale con la Regione Veneto - Direzione Cultura, con la Soprintendenza Archivistica per il Veneto, con la Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico di Venezia e Laguna.
Con tali uffici sono state inoltre concordate le modalità di trasferimento del patrimonio, avviato nel corso del mese di dicembre 2003 e che si prevede sarà completato entro giugno 2004.
In vista della risoluzione del problema della sede, è stato avviato un programma di recupero e di valorizzazione delle raccolte suddiviso in sei progetti:

- recupero catalografico SBN della sezione di biblioteca denominata "Cataloghi d'arte";
- recupero catalografico SBN della sezione "Periodici";
- recupero catalografico SBN della sezione "Partiture e Spartiti musicali";
- recupero catalografico SBN della sezione "Cataloghi di teatro, musica, danza e cinema";
- recupero, riordino inventariale e indicizzazione della Fototeca;
- realizzazione di un Repertorio inventariale degli artisti espositori alle Biennali d'arte (1895 – 2003).

Si tratta della continuazione di un ampio intervento di catalogazione informatizzata che farà registrare l'apporto significativo dell'ASAC nell'ambito del polo veneziano SBN.
Al fine di reperire possibili finanziamenti, il programma è stato presentato alla Direzione Cultura della Regione Veneto.
Nel 2003 la Fondazione CA.RI.VE. ha commissionato all'Università Bocconi, su richiesta dell'ASAC, una ricerca volta ad individuare modalità di gestione economica delle raccolte, secondo le best practices sperimentate in ambito internazionale.

Organizzazione

In coerenza con gli orientamenti organizzativi espressi dal Consiglio di Amministrazione all'inizio dell'anno, si è inteso realizzare, nell'ambito dell' organizzazione del personale, una più univoca responsabilizzazione dei Settori su tutte le attività e servizi di propria competenza, adeguando a questo scopo l'organizzazione operativa secondo modalità finalizzate ad attribuire ai Settori stessi le leve decisionali coerenti con obiettivi di responsabilizzazione legati ai risultati quantitativi e qualitativi delle manifestazioni e della gestione dei relativi budget.

Attraverso questo adeguamento i Settori Arti Visive e Architettura, Danza Musica e Teatro, Cinema e l'Archivio Storico delle Arti Contemporanea sono venuti ad assumere la responsabilità di ogni aspetto della gestione operativa delle attività di competenza, con l'obiettivo di costituire una struttura operativa permanente, capace di realizzare ai più alti standard le manifestazioni e gli eventi programmati. Il responsabile organizzativo di ogni settore, a cui è stata attribuita autonomia di gestione nel rispetto dei budget approvati dal Consiglio di Amministrazione, risponde complessivamente dei risultati di efficacia ed efficienza della propria attività e dell'adeguatezza degli stessi, nel rispetto delle procedure della Società, relazionando con continuità al Coordinatore Generale e al Presidente sull'avanzamento tecnico ed economico dei progetti.
L'adeguamento organizzativo ha comportato inoltre il trasferimento interno di una parte del personale dipendente (in totale 17 persone), finalizzato a rafforzare l'organico dei singoli settori, in particolare quello del Cinema, Arti Visive/Architettura e dell'Asac, per cui l' organizzazione societaria del personale è risultata essere distribuita tra Servizi centrali e Settori di attività come segue:

Settori/Uffici	n. dipendenti
Cinema	12
Arti Visive/Architettura	9
Danza, Musica, Teatro	1
A.S.A.C.	11
Servizi centrali/Struttura	20
Totale	**53**

N.B.: Nel prospetto non vengono conteggiati una unità, che nel corso dell'anno è passata alle dipendenze della società controllata TESE S.p.A., e i 3 dirigenti a tempo determinato.

Dipendenti in forza al 31/12	Dirigenti		Quadri	Impiegati	Ausiliari	Totale
	T. ind.	T. det.				
1998	3	2	5	51	4	65
1999	3	2	5	45	2	57
2000	2	3	10	44	2	61
2001	2	3	11	43	1	60
2002		3	10	43	1	57
2003		3	9	41	1	54

N.B.: i tempi determinati da quadro a ausiliario non sono stati considerati.

Dipendenti in forza al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		Totale complessi
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	
1998	3	2	5		51		4		63	2	65
1999	3	2	5		45		2		55	2	57
2000	2	3	10		44	3	2		58	6	64
2001	2	3	11		43	1	1		57	4	61
2002		3	10		43	6	1	11	54	20	74
2003		3	9		41		1		51	3	54

N.B.: dipendenti effettivamente in forza al 31/12 di ogni anno.

Posizioni aperte nel corso dell'anno	1998		1999		2000		2001		2002		2003	
	n.	al 31/12	n.	al 31/12	n.	al 31/12	n.	al 31/12	n.	al 31/12	n.	al 3
Dip. Tempo indeter.	62	60	60	52	65	56	57	55	55	54	54	
Dirig. Tempo indeter.	4	3	3	3	3	2	2	2	-	-	-	
Dip. Tempo deter.	-	-	-	-	253	3	185	1	182	17	50	
Dirig. Tempo deter.		2	3	2	3	3	3	3	5	3	4	
Collaborazioni			351		345		397		317		368	
Scritture	-	-	115		149		213		181		111	

N.B.: Nel prospetto non è mai conteggiato il Dirigente distaccato presso la S.S.P.A che provvede al rimborso totale delle competenze anticipate dalla Biennale.

SITI – Progetti Speciali

Gli interventi eseguiti nel 2003 a valere sui fondi della Legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna, ultimo mutuo (legge 488/99), sono proseguiti nell' opera di restauro e riqualificazione dell'Area sud–est dell'Arsenale; sono stati infatti realizzati interventi finalizzati a migliorare la fruibilità degli edifici per le esigenze in particolare della 50. Esposizione Internazionale d'Arte :

- recupero degli edifici del compendio Torre (228, 227a, 229b), la cui fase di progettazione era stata avviata nel 2002 ;
- ristrutturazione degli spazi della "Tanetta" per la realizzazione del nuovo ingresso e dei servizi di accoglienza della 50. Esposizione Internazionale d'Arte;
- recupero e ristrutturazione degli edifici al Giardino delle Vergini per la realizzazione di spazi di servizio per la ristorazione e servizi igienici per il pubblico e gli addetti;

Sono inoltre state avviate le seguenti attività:

- la progettazione dell'edificio "Pleiadi" sito al Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia/Marghera, per la realizzazione di un magazzino tecnologico destinato a contenere e conservare i materiali dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee;
- lo studio preliminare e di fattibilità per la realizzazione di "Nuovi Spazi e servizi" per la Mostra del Cinema al Lido di Venezia;
- l'analisi della situazione dei siti della Biennale al fine di avere un quadro dei principali aspetti dei problemi degli spazi, delle soluzioni attuabili e degli investimenti necessari.

Società controllate e partecipate

La società Tese Spa ha svolto nel corso dell'anno 2003, nell'ambito delle attività previste dalla convenzione in essere con la Società di Cultura La Biennale di Venezia, servizi di facility management, di progettazione e gestione integrata per conto della struttura della Biennale e dei settori di attività. Di seguito vengono riportate le principali attività e servizi svolti da Tese Spa nel corso dell'anno suddivisi per aree di competenza.

Nel corso dell'anno 2003, sono stati forniti e gestiti servizi di facility management per le sedi istituzionali della Biennale (Palazzo Querini Dublis, Palazzo Cà Giustinian e Palazzo Cà Corner) e per le aree espositive dell'Arsenale di Venezia, dei Giardini di Castello, e del Lido di Venezia, nell'ambito dell'organizzazione della 50^ Esposizione Internazionale d'Arte e della 60^ Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. In particolare:

- Coordinamento e gestione della manutenzione generale degli edifici e conduzione degli impianti delle sedi istituzionali ed espositive;
- Coordinamento e gestione dei servizi di logistica per le sedi istituzionali ed espositive;
- Consulenza ed attività tecniche di supporto alla gestione di impianti, fabbricati ed aree attrezzate;
- Assistenza informatica ed helpdesk agli utenti della Biennale;
- Gestione del sistema informativo della Biennale e manutenzione delle reti aziendali;
- Coordinamento servizi di sorveglianza e gestione della Sicurezza.

Sono state eseguite attività di studio, progettazione, gestione, verifica e monitoraggio di progetti, direzione lavori e consulenza relative alla realizzazione di interventi di restauro, ristrutturazione e messa a norma di immobili ed aree attrezzate per i nuovi insediamenti e infrastrutture previste dalla Società di Cultura La Biennale di Venezia. Sono stati inoltre realizzati dei progetti "obiettivo" rivolti alla definizione di procedure di società nel campo della Sicurezza aziendale e al coordinamento delle attività di trasferimento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (A.S.A.C).

Nel campo degli allestimenti di Mostre ed Eventi, la società Tese spa ha fornito servizi di progettazione, coordinamento e assistenza tecnica e operativa per i settori Arti

Visive, Cinema e Teatro, Musica e Danza. In particolare sono state eseguite le seguenti attività:

- progettazione e coordinamento tecnico ed operativo per la realizzazione generale degli allestimenti della 50^ Esposizione Internazionale d'Arte;
- progettazione e coordinamento tecnico ed operativo dell'allestimento generale della 60^ Mostra Internazionale d'arte Cinematografica;
- progettazione e coordinamento operativo dell'allestimento del Movie Village e Cinema Garden 2003.

Nel campo dei progetti connessi con gli interventi sui siti, in cui si svolgono le attività istituzionale della Biennale, è stata fornita assistenza tecnica continuativa agli uffici della Biennale e sono state eseguite attività di progettazione, assistenza in fase di gara e direzione lavori per l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione e riqualifica eseguiti nell'area espositiva dell'Arsenale e presso il Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia (Vega). In particolare:

- progettazione e direzione lavori per la ristrutturazione degli edifici n° 228 e 227, 229 presso l'Area Espositiva dell'Arsenale;
- progettazione e direzione lavori degli interventi di riqualifica e infrastrutturazione dell'area delle Tese delle Vergini;
- progettazione e direzione lavori degli interventi previsti per il nuovo ingresso dell'Area Espositiva dell'Arsenale presso le Corderie;
- progettazione esecutiva dell'allestimento generale e impiantistico del nuovo A.S.A.C. presso gli edifici Pleiadi al Parco Scientifico e Tecnologico.
- progettazione preliminare dell'intervento di adeguamento della zona uffici presso il Palazzo ex Casinò al Lido di Venezia.

Nell'ambito dei progetti obiettivo programmati dalla Società di Cultura La Biennale Venezia per l'anno 2003, sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- redazione dello Studio di Fattibilità per la riorganizzazione degli spazi a servizio della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica al Lido di Venezia;
- implementazione del sistema di gestione della sicurezza aziendale ai sensi del D.l.gs 626 e successive modifiche e integrazioni;
- progettazione esecutiva dei nuovi uffici operativi dell'A.S.A.C presso l'edificio Lybra al Parco Scientifico e Tecnologico di Marghera (VEGA);
- Attività di consulenza e coordinamento tecnico per il trasferimento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee al Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia (VEGA).

La Biennale ha partecipato attivamente, in qualità di socio di minoranza, alle attività della società partecipata di Lido di Venezia – Eventi e Congressi, che ha visto nel corso del 2003 un aumento significativo delle sue attività, soprattutto in ambito congressuale, laddove sono stai realizzati 13 convention aziendali e congressi, per un totale di nr. 53 giornate e nr. 39.700 presenze, e 19 eventi locali per un totale di 19 giornate e nr. 8.500

presenze. Per il 2004 la società prevede un significativo incremento della sua attività avendo già acquisito 16 congressi e 28 eventi locali. Nel mese di marzo la società Lido di Venezia – Eventi e Congressi ha raggiunto un accordo con l'Azienda di Promozione Turistica per migliorare l'accoglienza ai partecipanti ai congressi, mentre si sta lavorando alla costituzione di un *Convention Bureau*, in collaborazione con la stessa APT e l'Amministrazione provinciale, al fine di promuovere le attività congressuali a Venezia.

Assetto societario

Il 14 gennaio 2004 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo nr. 1 che ha sancito la trasformazione della Società di Cultura in Fondazione La Biennale di Venezia; conseguentemente sono decaduti tutti gli organi societari della Biennale. A seguito di questa innovazione dell'ordinamento societario, con decreto ministeriale del 13 febbraio, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali Giuliano Urbani ha nominato il dottor Davide Croff Presidente della Fondazione; lo stesso Ministro aveva già emanato in data 15 gennaio un decreto in cui veniva nominato il Consiglio della Fondazione indicando nell'avvocato Bruno della Ragione il Consigliere di nomina ministeriale e confermando, nel contempo, il ruolo di Vicepresidente spettante al Sindaco di Venezia, prof. Paolo Costa. Il Presidente della Provincia di Venezia Luigino Busatto, con lettera del 13 febbraio, ha poi delegato il professor Amerigo Restucci quale rappresentante in Consiglio di Amministrazione, mentre il Presidente della Regione del Veneto, on. Giancarlo Galan, ha comunicato, con lettera del 4 marzo, la delega al dottor Valerio Riva solo per la prima seduta del Consiglio. Si è potuto conseguentemente insediare il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 4 marzo 2004. In questa prima seduta il Consiglio ha nominato il dottor Luciano Carbone quale Direttore Generale della Fondazione e ha confermato Karole Armitage Direttore del Settore Danza, Massimo Castri, Direttore del Settore Teatro, Giorgio Battistelli, Direttore del Settore Musica per il 2004 e il professor Kurt Forster direttore della 9. Mostra internazionale di Architettura. Ha infine nominato Marco Müller Direttore del Settore Cinema.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2003
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE
COMMENTI ALLA PRINCIPALI VOCI

PAGINA BIANCA